

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Essendo stato fatto delle riserve dal Segretariato diocesano intorno ai manifesti relativi ai films BERRETTI ROSSI, L'OMBRA e CASTA DIVA, il Segretariato Generale ha precisato che il primo è stato approvato dalla Commissione Ministeriale, che non vi ha ravvisato nulla di incriminabile; gli altri due non sono stati sottoposti al giudizio della Commissione, ma approvati dalla Questura di Roma.

ANCONA.-

Il Segr.to dioc.no è intervenuto presso il Municipio di Ancona, chiedendo che venisse messo allo studio un eventuale ritocco del Regolamento di P.U. allo scopo di raggiungere una maggiore disciplina del costume sulla spiaggia. Continua l'attiva e veramente encomiabile vigilanza del Segr.to stesso sulle sale cinematografiche, sulle pubblicazioni.

BERGAMO.-

Il Questore ha disposto la chiusura per tre giorni di tre alberghi, che avevano ommesso la registrazione e la notifica alle autorità di P.S. di persone alloggiate, che risultarono - naturalmente - essere di facili costumi. La cosa avrà un seguito anche presso l'A.G. - La stessa P.S. ha portato felicemente a termine una quinta operazione destinata a reprimere l'attività di turpi ambienti della malavita.

BOLOGNA.-

Si adopera lodevolmente per l'organizzazione parrocchiale dell'azione morale e continua la sua attività contro le pubblicazioni e gli spettacoli immorali e l'impiego di bambini negli spettacoli.

BRESCIA.

Ha segnalato l'esistenza di un COMITATO INTERNAZIONALE PER L'EGUAGLIANZA SESSUALE, la cui sezione italiana risiede ad Amsterdam. Dalla lettura dello statuto di tale Comitato risulta evidente che esso si propone degli scopi gravemente deplorabili. Il Segr.to Gen.le ha alla sua volta interessato della cosa l'organizzazione internazionale di Azione Cattolica.

CASALE MONFERRATO.-

Il Segr.to dioc.no ha sporto numerose denunce di pubblicazioni immorali e si è opportunamente interessato della disciplina dei bagni da parte dell'Autorità comunale secondo i suggerimenti dati nella Circolare N.117. Il locale Commissariato di P.S. a conclusione di diligenti e laboriose indagini è riuscito ad assicurare alla giustizia un losco figure accusato di istigazione alla prostituzione e di sfruttamento di prostitute.

COMO.-

Il giornale locale L'ORDINE del 28/4 ha pubblicato un vivace articolo per deplorare - e giustamente - gli episodi di disgustosa licenza e di fanatismo idiota, cui ha dato occasione l'arrivo a Como dei partecipanti al "Rallye" del Cinema, episodi che hanno costretto anche la P.S. a ricorrere alla maniera forte per disciplinare l'"entusiasmo" dei "fans" del cinema.

COSENZA.-

Il Segr.to dioc.no ha interessato i Rev.di Parroci della diocesi in ordine ai contatti, che opportunamente potranno curare, nel senso della Circ.117.

FERMO.=-

Ha segnalato la pubblicazione METODO DI EDUCAZIONE FISICA di una certa associazione "culturistica" (?) di Torino, pubblicazione nella quale vi sono passi evidentemente immorali e molto pericolosi, specie per la gioventù. Essa viene settimanalmente reclamizzata da una inserzione pubblicitaria della DOMENICA DEL CORRIERE, che entra in tante famiglie con la fama di essere innocua.

GENOVA.=-

Il Segr.to dioc.no ha interessato alcuni Consiglieri comunali ed i Presidenti di Giunta Parrocchiale in ordine alla opportunità dell'inserimento nel Regol. di Polizia Urbana di norme disciplinatrici dei "pubblici bagni". Ha segnalato all'Autorità di P. S., che ha provveduto immediatamente a diffidare chi di ragione, gravi inconvenienti di ordine morale, che si verificavano a Colle dei Giovi. Ha pure lodevolmente segnalato ad un Rev.mo Parroco il contegno poco corretto di due ragazzi durante la proiezione cinematografica nella sala parrocchiale. Ciò offre l'occasione di richiamare l'attenzione di tutti gli Amici dei Segretariati sulla opportunità di non trascurare ogni possibile premura e vigilanza circa le platee delle sale parrocchiali. A nessuno sfugge quanto sia preziosa anche questa collaborazione offerta ai sacerdoti, che hanno la responsabilità delle anime.

MACERATA.=-

Alla domanda rivolta dal Segr.to dioc.no in ordine alla pellicola LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA rimessa in circolazione, il Segr.to Gen.le ha risposto che la pellicola in questione non è identica a quella, che ha provocato il noto provvedimento, essendo stati apportati alla prima edizione considerevoli tagli.

MILANO.=-

Convegno Delegati Moralità. Nella Domenica 17 aprile si è tenuto un importante Convegno diocesano per la Moralità, al quale hanno partecipato i Delegati di Plaga e di Associazione dell'Unione Uomini e dell'Unione Donne di A.C., nonché numerosi esperti del delicato settore di apostolato. La presenza dell'On. Scalfaro, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che vi ha tenuto magistralmente una relazione, ha grandemente aumentato l'interesse intorno all'iniziativa. Vi hanno tenuto relazioni, trattando della stampa illustrata, del cinema, della villeggiatura e della moralità in genere, anche l'Assistente Diocesano Don Terrani, il Direttore del Segretariato dottor Carlo Locatelli, il Delegato diocesano degli Uomini Avv. Bellaviti, il Delegato Attività Ricreative Angelo Ramella ed ha concluso i lavori il Presidente Diocesano Ing. Mario Locatelli.

Il Segr.to dioc.no convocherà prossimamente anche i Rev.mi Parroci qualificati delle zone di villeggiatura per studiare i problemi relativi. Ha fatto passi presso la Provincia per rimediare ad inconvenienti di ordine morale, che si erano verificati negli scorsi anni all'idroscalo, ottenendo opportuni provvedimenti; ha denunciato SCHIAVE DI PARIGI, camuffate dalla copertina con il titolo NOTTI D'AMORE A PARIGI, ma già condannate e quindi dolosamente rimesse in circolazione ed ha inviato relazione delle due riviste teatrali TOBIA LA CANDIDA SPIA e ROSSO E NERO (vedere la voce RIVISTE TEATRALI), intorno alle quali il Segr.to Gen.le ha fatto alcune osservazioni per battute e scene, che presumibilmente non erano nel copione.

MONOPOLI.=-

Avendo il Segr.to dioc.no sollecitato un intervento diretto ad ottenere da parte del Ministero dell'Interno il divieto della concessione della licenza per la vendita ambulante di libri e stampe, il Segr.to Gen.le, esaminata la richiesta, ha creduto di non poter ritenere possibile tale divieto, perchè l'autorizzazione di polizia è prevista dalla legge (art.121 Legge di P.S.) per l'esercizio del mestiere ambulante di venditore o distributore di scritti o disegni. Disposizioni, che la vietassero, consisterebbero, praticamente, in un'abrogazione di una norma di legge, il che non rientra nelle possibilità del Potere Esecutivo. Non si vede neppure possibile, tenuta presente la Costituzione, la discriminazione tra stampati protestanti e non, e il rilascio della licenza, di cui all'art.121 della Legge di P.S., subordinato alla esclusione degli

stampati protestanti. Piuttosto è da vedere localmente se coloro che vendano o distribuiscono gli stampati in questione siano muniti delle necessarie autorizzazioni.

NAPOLI. -

Il Segr.to dioc.no informa che continuano in città da parte della P.S. rastrellamenti delle auto in sosta, occupate, con fari spenti, nonché i rastrellamenti delle coppie equivoche, i sequestri del materiale pornografico, nudista, ecc. che via terra e via mare arriva a Napoli a valanghe. Essendo stato messo al corrente di interpolazioni irriverenti (parodie del Pater noster e delle Litanie) fatte dalla Compagnia CHIARI nella rivista "I SALTIMBANCHI", ha telegraficamente avvertito la Questura di Salerno, dove la compagnia si era trasferita.

NARDO'.

Ha richiamato in modo particolare l'attenzione dell'Autorità di P.S. sopra la vendita di stampati in "busta chiusa", che avviene anche nei piccoli paesi della diocesi ed ha denunciato dei portafogli - poi sequestrati dalla P.S. per farne oggetto di rapporto all'Autorità giudiziaria - che portavano riprodotte figure sconvenienti. In materia di stampati in "busta chiusa" il Segr.to Gen.le ha ricordato che è da tener presente, oltre la Circolare ministeriale di cui abbiamo dato notizia con nostra circ. N.106 del 15 ottobre 1954, quanto è stato avvertito nella Relazione N.246 del 15/3 u.s. - In virtù delle ultime disposizioni ministeriali in materia, quindi, l'esposizione in vendita delle suddette buste deve essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di P.S. - In difetto di tale autorizzazione le buste non possono essere messe in vendita.

PATTI. -

Ha assicurato di aver disposto in diocesi per un efficace controllo sulle pubblicazioni contrarie al buon costume.

POLICASTRO BUSSENTINO. -

Il Segr.to dioc.no è intervenuto presso i Sindaci dei comuni interessati per l'introduzione nel Regol. di P.U. di norme disciplinatrici dei bagni pubblici. Il Segr.to Gen. coglie l'occasione per avvertire gli amici che in linea di massima la formula da suggerire è opportuno che sia generica in modo da poter comprendere tutti i casi possibili, mentre una esemplificazione - aggiunta, per es. alla formula suggerita nella circolare N.117 - mentre è fatta nell'intento di meglio precisare, esclude praticamente ciò che non descrive ed elenca.

ROMA. -

La sezione "Parioli" della D.C., riunita in assemblea plenaria, si è unanimemente pronunciata in favore di una maggiore dignità morale ed artistica del cinema. "Non si tratta - ha detto il relatore Ing. Greggi, Presidente della Gioventù Romana di A. C. - di limitare il cinema come fenomeno popolare, non si tratta tanto meno di limitare le possibilità della nostra produzione cinematografica: si tratta semplicemente di riconoscere l'enorme peso educatore del cinema e, per evidenti ragioni di dignità nazionale di rinunciare al triste primato della cinematografia italiana in fatto di produzioni non morali e spesso immorali."

SORA. -

Dalla relazione inviata dal Segr.to dioc.no si rileva con piacere che esso ha svolto una buona attività, normalmente coronata da successo, in tutti i settori che interessano la pubblica moralità, in modo particolare per l'osservanza del divieto ai minori alla proiezione dei films loro vietati, per il controllo delle pubblicazioni e la propaganda della stampa buona (settimana "buona stampa" per i piccoli) e per la repressione di alcune manifestazioni di malcostume, che erano motivo di grave disordine e di scandalo.

TARQUINIA, TEGGIANO, TERAMO, TERMOLI, TODI, TORTONA, TREIA, TRANI, TRICARICO, TURSI e TUSCANIA

sono state sollecitate dal Segr.to Gen.le a dare notizia della loro attività nel settore morale e di eventuali mutamenti nei quadri dei Dirigenti.

TERLIZZI.-

Ha assicurato l'interessamento del Segr.to dioc.no in ordine alle pubblicazioni colpite da sequestro segnalate con circolare N.120.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Il film "LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA" dopo due mesi di interruzione è stato rimesso in circolazione, essendo state apportate alla pellicola le modifiche, che erano state ritenute assolutamente indispensabili per poterne tollerare la proiezione. Notiamo che giornali, anche "indipendenti", dando notizia del provvedimento, hanno taciuto dei tagli apportati ed hanno parlato invece di errori riconosciuti e riparati. (MESSAGGERO del 20/4/1955).

Discorso dell'On. Scalfaro a Milano. In occasione del convegno promosso dal Segr.to dioc.no per la Moralità l'On. Scalfaro, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha pronunciato un forte discorso, nel quale ha, fra l'altro, dichiarato: "Non è possibile - ha detto l'On. Scalfaro - ammettere che vi siano divertimenti o spettacoli cinematografici che calpestino ed aboliscano i valori della patria, della fede e della famiglia. Gli onesti debbono unirsi proprio per ragioni umane, per ottenere il rispetto di questi valori, anche se si incontrano difficoltà motivate da immortali principii come quello che in nome della libertà di stampa vorrebbe impedire qualsiasi azione".

L'On. Scalfaro ha terminato sottolineando che "chi combatte questa battaglia per la moralità, che è battaglia di elevazione, deve poggiarsi sui fondamenti della vita interiore".

I soliti giornali di sinistra, che spesso hanno la faccia tosta di erigersi a vindici della morale contro gli scandali "borghesi", continuano ad imperversare contro "l'insidiosa minaccia alla libertà di espressione garantita dalla Costituzione", come se la Costituzione potesse permettere che lo spettacolo si muti in una scuola di delinquenza e di corruzione. I non meno soliti "indipendenti" fanno eco ai giornali ed alle formazioni di sinistra (MESSAGGERO del 26/4/1955).

DELINQUENZA MINORILE in America e difesa del costume in Italia.

Sulla "STAMPA" di Torino del 27/4 Nicola Adelfi ha scritto: "Oggi gli americani con un pubblico e solenne esame di coscienza stanno cercando di guardare dentro se stessi per mettere a nudo le radici del male. Questi sono i figli, dicono, che si siamo meritati. Essi non nascono nè migliori nè peggiori di dieci o cento anni fa, ma ecco che appena nati ci mettiamo a coccolarli e a vezzeggiarli, dando loro sempre ragione, accontentandoli in tutto. Divenuti più grandi, hanno davanti agli occhi lo spettacolo di genitori che una civiltà edonistica tende sempre più a paganizzare col culto della bellezza, l'esaltazione dei sensi, la ricerca costante di piaceri, talora violenti talora sofisticati ... Il quaranta per cento delle trasmissioni televisive per i ragazzi è formato da programmi impermiati su delitti e violenza fisica... Ogni mese sono venduti 20 milioni di opuscoli a fumetti per adolescenti che hanno per ingredienti omicidi, atti di sadismo e una diffusa vernice di sensualità".

E don Fausto Vallainc ha ottimamente commentato: "La citazione è lunga ma serve a dimostrare che, quando è ormai troppo tardi tutti sono d'accordo nell'individuare le radici dell'attuale degenerazione morale dei giovani. Quando invece si tratta di salvare ciò che ancora è salvabile - in un Paese come l'Italia di tradizioni profondamente sane - le file dei difensori del costume e dei principii morali si assottigliano in modo sconcertante. Per il ritiro di un film immorale strillano tutti i giornali della penisola, ad eccezione dei pochi giornali cattolici; contro i programmi della televisione italiana che, per maggior senso di responsabilità, non vuol seguire i programmi della televisione americana, si sta scatenando una lotta senza respiro che vede affratellati nella non nobile fatica i redattori di Candido e quelli di Vie Nuove; nel falso nome della libertà (perchè licenza è la parola esatta!). La grande stampa illustrata riporta ed amplifica con tutte le arti della pubblicità gli scandali, da quelli delle zingarelle traviate a quelli delle personalità più in vista. E per dare un colpo decisivo di piccone demolitore alla famiglia, che resta il più valido baluardo in difesa dell'infanzia e

della giovinezza, la campagna per il divorzio si fa più subdola e penetrante.

Dopo, quando tutte le fonti dell'onestà saranno inaridite, i cocodrilli piangeranno lacrime inutilissime sulla "povera gioventù perduta".

MORALE COMUNISTA.-

Il Senatore comunista Colombi il 25/4, in sede di Convegno provinciale della gioventù comunista ravennate, sciogliendo ogni riserva, prima suggerita da ragioni tattiche, ha parlato violentemente contro la morale cristiana, arbitrariamente definita "borghe-
se", nel nome di una etica comunista presentata ad usum delphini. Ha magistralmente ri-
sposto L'OSSERVATORE ROMANO del 28/4.

PORNOGRAFIA.-

Circa 300 libri pornografici sono stati sequestrati a Roma ed a Firenze dalla Polizia del buon costume, che ha potuto metter le mani non solo sul rivenditore, ma anche sul rifornitore, che è stato trovato in possesso anche di numeroso materiale pornografico, costituito da fotografie oscene. Tutto questo luridume è stato sequestrato.

RIVISTE TEATRALI.-

"TOBIA LA CANDIDA SPIA" rivista di RASCEL. Da una relazione del Segretariato di Milano:

Vi si narrano le vicende di un venditore di palloncini a Vienna, dove viene coinvolto in una strana avventura di spionaggio atomico. L'intreccio della rivista non è particolarmente negativo, ma verso la fine dello spettacolo in un riferimento, parlando di neutroni, a giovanottini imberbi che si aggirano per il parco, potrebbe scorgersi un doppio senso a carattere omosessuale.

Nel primo tempo della rivista Rascel, riferendosi ad un prossimo incontro con Marilyn Monroe, afferma di giurare sul Vangelo che "alzerà le mani dappertutto...". L'accenno al Vangelo in simile circostanza è certamente poco riverente, ma la Questura non ha creduto di adoperarsi per farla togliere dal copione, perchè sfugge all'attenzione del pubblico.

"ROSSO E NERO" spettacolo ERREPI. Da una relazione del Segretariato di Milano:

La rivista non si discosta molto dalle altre; però i costumi non danno motivo a gravi riserve e qualche intento morale affiora qua e là nello spettacolo. Una ragazza passa a più riprese in passerella fra una scena e l'altra, togliendosi ogni volta qualche cosa ed annunciando il prossimo passaggio.

All'ultimo, quando non le restava che uscire in slip o peggio, si fa annunciare ammalata.

STAMPA.-

In America. Il Senato degli Stati Uniti ha approvato a maggioranza una nuova legge contro la stampa oscena ed immorale. In forza di essa vengono comminate pene varianti fino a cinquemila dollari di ammenda o cinque anni di carcere a coloro che esercitano commercio di materiale osceno. La legge è stata rimessa alla Camera dei Rappresentanti per l'ulteriore approvazione. Si prevede che questa non mancherà di esser data, perchè in America, dove si è giustamente preoccupati delle conseguenze perniciose della stampa immorale, la pornografia non si chiama ancora ... libertà di espressione e non si invoca la Costituzione per la libertà di delinquere.

Stampa e Giustizia. A proposito delle interferenze della stampa sulla funzione della Magistratura l'autorevole rivista BATTAGLIE FORENSI del 15/4 ha scritto nell'articolo di fondo "Il giudice e la stampa" queste parole: "la stampa, che opera sull'ambiente nel quale l'uomo giudice è costretto, fatalmente, a respirare, e che agisce sulla stessa personalità individuale e psico-fisica del giudicante, visto nel suo concreto, "uti singulo", ha il dovere più di ogni altro di non interferire, nemmeno indirettamente, di non premere, di non intromettersi nell'opera del giudice, di non esprimere suggestivi giudizi prima che colui a cui per legge tocca di giudicare abbia giudicato, di non esporre le cose e i fatti a chi deve render giustizia in forma impressionante, suggestiva, alterata, e ciò indipendentemente all'estremo della calunnia o della falsità".

TEATRO.-

Facendo la recensione di "ANCHE LE DONNE HANNO PERSO LA GUERRA" di Curcio Malaparte, IL QUOTIDIANO del 21/4 ha scritto: "L'autore ha voluto rappresentare lo sfacelo morale e materiale causato dall'ultima guerra. E' una denuncia spietata della degradazione cui

può giungere una creatura umana, della umiliazione cui è sottoposta dall'immane flagello, ed ha descritto un aspetto tremendo della catastrofe: la requisizione delle donne nei paesi vinti.

Siamo nel settore sovietico di Vienna nel 1945, in una casa devastata dalla guerra abita la famiglia Graber composta di tutte donne: la madre, due figlie, la nuora, il cui marito è morto in combattimento. Un Commissario dell'esercito comunista si presenta per la requisizione. La nuora si sacrifica, si offre per salvare le più giovani e innocenti e avanti a lei si apre il baratro della ignominia e della vergogna. Di chi la colpa di tanta miseria? Di tutti, sostiene l'autore. Ma un soldato che si presenta alla donna va in cerca di qualche cosa che lo sollevi da tanta bassezza, va in cerca di un complice che lo comprenda, va in cerca di una parola buona. La donna rimane meravigliata, si sente attratta verso di lui, ma sulla soglia della colpa si ritrae e il soldato si uccide chiedendole, perdono per tutto il male che la guerra le ha fatto.

Questo bisogno di comprensione, questo bisogno di perdono, sono gli unici accenti umani, in mezzo a tanta turpitudine. L'unico anelito ad un mondo migliore, l'accento a quel bene supremo dell'uomo che è la speranza in una redenzione, che si ripete anche nell'epilogo. Ma questo ansito purificatore è fugace e se può dare maggior forza alla denuncia non riscatta la spregiudicatezza e la torbida atmosfera della vicenda."

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

- ALTA TENSIONE N.4 del 16/4/1955, segnalato alla Questura di Roma il 18/4/55, è stata sequestrata dalla Procura della stessa città il 20/4/1955.
- BATACLAN anno II° N.5 dell'aprile 55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 21/4, denunciato alla Procura di Ancona dal Segretariato locale il 15/4 e sequestrato dalla Procura di Mantova il 21/4/1955.
- BUONUMORE NUOVO N.4 dell'aprile 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 22/4/55.
- LA CARNE E L'ANIMA anno II°, N.8 della Collana "Segreti d'amore" è stato segnalato alla Questura di Roma il 29/4/1955.
- CHARM PHOTOGRAPHY vol.I°, N.2 del 1955, segnalato alla Questura di Roma una prima volta il 6/4, e successivamente il 18/4, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 22/4/55.
- GUARIRE N.27, già denunciato alla Procura di Novara dal Segretariato di Foligno il 23/3/55 e sequestrato dalla Procura di Verona il 26/3/55, è stato dissequestrato dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Milano il 20/4/1955.
- LA MERIDIANA N.17 del 4/5/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 27/4/1955.
- I MUTAMENTI DI SESSO E L'ERMAFRODITISMO "I Quaderni della Verità" N.8 Edizioni Record - Milano è stato segnalato alla Questura di Roma il 29/4/1955.
- NOTTI D'AMORE A PARIGI - Coll.Astoria - è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segretariato di Foligno il 24/4/1955.
- LE PECCATRICI anno II°, N.10 Edizioni Zabum è stato segnalato alla Questura di Roma il 20/4/1955.
- SCHIAVE DEL VIZIO coll. Astoria è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segr.to di Foligno il 24/4/1955.
- TABARIN N.3 del marzo 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 23/4/1955 e denunciato alla Procura di Torino dal Segr.to di Casale Monf. il 13/4/55.
- TENTAZIONE N.18 del 15-30/4/55 è stata segnalata alla Questura di Roma il 26/4/1955.
- TRAVASSISSIMO N.90 del febbraio 1955, già sequestrato il 26/2/1955 dalla Procura di Imperia in seguito a denuncia di quel Segretariato, è stato dissequestrato il 29/4/55 dalla Procura di Roma.
- UNA DI QUELLE N.5 Collana "Audace-Amena" di Milano è stata denunciata alla Procura di Milano il 26/4/55 dal Segretariato di Casale Monferrato.
- U.S.CAMERA vol.I8 N.5 del maggio 1955, segnalato alla Questura di Roma il 22/4/1955 è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 6/5/1955.

VISIONI anno II°, N.5 del 23/4/955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 23/4/55.

VUE N.2 del Marzo 955 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 19/4/1955.

VUE N.3 dell'aprile 955 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 19/4/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella I6,I7; Bella I6,I7; Bolero 4I4,4I5; Confessioni 343,344; Confidenze I5, I6; Eva I6,I7,I8; Grand Hotel 460,46I,462; Grazia 739,740; Intimità 478,479; Lei I6,I7; Luna Park I6,I7; Marie Claire I6,I7,I8; Novella I6,I7; Sogno I6,I7; Tipo I5,I6; Vostre Novelle I6,I7,I8;

Questi periodici di contenuto prevalentemente narrativo ed illustrati soprattutto da figurini di moda presentano le caratteristiche, che abbiamo altre volte rilevate. In complesso si impongono una certa misura e parecchie novelle - non tutte, purtroppo! - sono positive. Notiamo in ANNABELLA N.I7 una fotografia della Pampanini, che stride assai vicino alla castigatissima toilette di una giapponesina in kimono. Lo stesso periodico ha nel N.I6, oltre ad una illustrazione scorretta, ha un articolo sul modo di dare un ricevimento nel giorno della Prima Comunione. Noi consiglieremo in questo giorno sacro al primo incontro con Gesù Eucaristico, di non preoccuparsi ... di nessun altro ricevimento, che può far disperdere il profumo e la grazia di quello offerto all'Osipite Divino. Anche in MARIE CLAIRE (N.I6) e LE VOSTRE NOVELLE (N.I7) qualche illustrazione provocante. In TIPO (N.I6) le fotografie di una donna-pagliaccio (che aberrazione!) sono addirittura stomachevoli.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato I6,I7; Festival 120,121,122; Fil d'Oggi I6,I7; Novelle Film 382, 383, 384).

Le solite "foto" di dive in tenuta ... spettacolare o in funzione reclamistica, quindi con abbondanti esibizioni fisiche. FILM D'OGGI, che non è raccomandabile da tutti i punti di vista, ha una rubrica dal titolo "Gatto a nove code", cui si potrebbe sempre sottoscrivere a due mani, per la sana - e brillante - spregiudicatezza con la quale fa la critica del firmamento cinematografico (stelle, pianeti e ... satelliti) e ne spiattella le debolezze e le ipocrisie. Nel N.I6, a proposito della furibonda reazione che si è scatenata contro le dichiarazioni fatte dal Sottosegretario Scalfaro alla nota conferenza stampa, il redattore della rubrica Giorgio Maria Sangiorgi, scrive fra l'altro: "per me, e credo per la maggioranza degli italiani, dire che il cinema ha da essere rispettoso della Patria, della Religione e della famiglia, non è affatto scandalo di lesa libertà, a meno che non si pretenda, per il cinema, una riconosciuta potestà di offendere e vilipendere, quando e come voglia, la Patria, la Religione e la famiglia... se vogliamo dire la verità, e che in tutta questa faccenda l'Arte non c'entra e neppure la libertà della creazione artistica; c'entra invece purtroppo la politica e precisamente nel suo aspetto di propaganda sotterranea, così come vorrebbe impunemente esercitarla una parte contro la maggioranza della Nazione." E, in fine: "La pretesa libertà di creazione vuol essere la libertà di servirsi, senza discriminazione, del laido e dell'osceno, del corrosivo e del deprimente, del male invece che del bene. ... Il male non si è mai combattuto o guarito con il male e mettere tutti i riflettori a fuoco sui vizi serve solamente a moltiplicarli. "Ottimamente!

SATIRICO U MORISTICI.-

(Buonumore 4; Calandrino I5,I6; Candido I6,I7; Club 3; Marc'Aurelio I3,I4,I5; Merlo Giallo 47I,472; Mese Umoristico 57,58; Travaso I6,I7).

L'ultima battuta riferita da FILM D'OGGI N.I6 può riferirsi a tutta questa lurida fungaia di pubblicazioni umoristiche, che rappresentano quanto c'è di più moralmente deprimente in circolazione e che dovrebbero essere represses almeno con lo stesso lodovolissimo zelo, con il quale si reprime e si perseguita con il rigore della legge il mercato degli stupefacenti. Questi "stupefacenti" di carta sporca insozzano ed istupidiscono le coscienze. Sono tutti da proscrivere, anche CANDIDO, che, pur di dare addos-

so al Governo, si associa a quelli che vorrebbero una televisione spregiudicata ed intervista sull'argomento anche Goffredo Parise, l'autore di quel romanzo "Prete bello", che moralmente ci è apparso di una rivoltante sconcezza.

VARIETA' E ATTUALITA'. -

(Alta Tensione N.4; Bataclan 5; Borghese I7; Cronache I6,I7; Detective I6,I7; Epoca 227,238; Europeo I6,I7; Follie 4; La Meridiana I5,I6; Mondo I6,I7; Oggi I6,I7; Le Ore IOI,IO2,IO3; Otto Volante I2; Realtà 21,22; Seduction 3; Settimana Incom I6,I7,I8; Settimo Giorno I6,I7; Tabarin 3; Tempo I6,I7; Tentazione I8; Tutti I6,I7; Visioni I4, I5,I6; Visto I6,I7;)

Come è detto alla voce "SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI" in parecchi di questi periodici sono stati ravvisati gli estremi del reato e per alcuni di essi è intervenuto ordine di sequestro da parte dell'A.G. - Questo ci dispensa dal pronunciare giudizi sul loro contenuto. Però alcuni altri, che non trovano posto questa volta tra i segnalati o denunciati, rasentano il codice penale, come i soliti FOLLIE N.4, OTTO VOLANTE N.I2 e SEDUCTION N.3.

DETECTIVE N.I6 e I7 con larga esposizione di "mostri" e di episodi raccapriccianti è sempre scuola di delitto, che non si comprende come possa essere tollerata. Illustrazioni eccitanti si trovano anche in CRONACHE I6,I7, L'EUROPEO I6 e I7, IL MONDO 323, LE ORE IOI,IO2,IO3, REALTA' 21, TUTTI I6 con la scusa di presentare lo scultore Manzù al lavoro per una porta di San Pietro, VISIONI N.I6 e VISTO N.I7.

Il N.21 di REALTA' ha anche un articolo, nel quale cerca di far passare la persecuzione che si è scatenata contro i cattolici in Argentina come un "dissidio di natura esclusivamente politica". Al periodico sarà estremamente difficile gabellare come provvedimenti di ordine politico la proibizione di cerimonie esclusivamente religiose, l'organizzazione di squadre assoldate per stracciare i manifesti della "Missione Mariana", la soppressione delle manifestazioni radio cattoliche, autorizzando in loro luogo trasmissioni protestanti mai prima permesse in Argentina, il licenziamento di tutti i sacerdoti insegnanti nel paese ed il collocamento a riposo di molti insegnanti e funzionari laici, unicamente perchè appartenenti all'Azione Cattolica, l'organizzazione di disordini nelle chiese, la soppressione dell'insegnamento religioso e, senza dire di molti altri soprusi, il provvedimento squisitamente "politico" dell'introduzione del divorzio nella legislazione argentina. Peron sta percorrendo evidentemente la via dei dittatori, che concepiscono la religione solo in funzione di puntello del loro trono; se non vengono seguiti in questo, perdono ogni ritegno e diventano volgari persecutori.

Sulle riserve da fare per la pubblicazione dei "ricordi" di Myriam Petacci nei numeri di OGGI, rimandiamo gli amici alla recensione inviata a mezzo della circolare N.124.

-----ooo0000ooo-----